Prendi & Nota

Se scendi a questa stazione puoi visitare

Capolona: Ecomuseo dell'Acqua, Museo della Casa Contadina, Castello della Fioraia, Ecomuseo Archeologico.
Subbiano: Museo della Casa Contadina, Castello della Fioraia, Ecomuseo Archeologico.
Baciano: Alpe di Catenaia, Mulini di Falciano.
Calbenzano: Castello di Valenzano, Poggio d'Acona.
S. Mama: Castello di Valenzano, Poggio d'Acona.
Rassina: Scavi etruschi a Pieve a Socana, Mulino di Bonano, Ecomuseo della Polvere da sparo a Chitignano, Castel Focognano, Chiusi della Verna, Talla (Ecomuseo della Musica), Pratomagno, Carda.
Corsalone: Fosso della Steccaia, Villa Fonte Farneta.
Bibbiena: Centro Storico e Musei, Santa Maria del Sasso, Castello di Gressa, Santuario de La Verna, Soci (collezione Casa Rossi e Villa la Mausolea), Badia Prataglia, Partina (Museo Archeologico), Serravalle, Camaldoli, Raggiolo (Ecomuseo della Castagna).
Poppi: Centro Storico, Castello dei Conti Guidi, Camaldoli, Moggiona (Ecomuseo dei Bigonai), Pratomagno.
Porrena: Castel S. Niccolò, centro storico Strada, Castello ed Ecomuseo della Civiltà Castellana, Mulino Grifoni a Paglericcio, Ecomuseo del Carbonaio a Cetica, Montemignaio.
Pratovecchio: Centro storico, Pieve e Castello di Romena.
Stia: Centro storico, Lanificio, Ecomuseo del Bosco e della Montagna, Planetario, Porciano (Castello), Passo della Calla (M. Falterona, Falco, Burraia).

Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna
Via Brocchi, 7 - Pratovecchio (AR)
Tel. 0575 50301
info@parcoforestecasentinesi.it
www.parcoforestecasentinesi.it

Comunità del Parco
Via Nefetti, 3 - Santa Sofia (FC)
Tel. 0543 971375
info@parcoforestecasentinesi.it
www.parcoforestecasentinesi.it

Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo
Via Roma, 203 - Ponte a Poppi (AR)
Tel. 0575/520511
info@casentino.ar.it
www.casentino.ar.it

La Ferroviaria Italiana
Via Guido Monaco, 37 - Arezzo
Tel. 0575 39881
info@lfi.it
www.lfi.it

Foto di: N. Agostini, L. Alterini, G. Giacomini, Immedia, F. Liverani, V. Segnan
Progetto grafico: Immedia

In treno per conoscere

viaggiando da Arezzo a Stia,
guardando fuori dal finestrino,
fino a scrutare il cielo.

Casentino Sviluppo e Turismo

Foreste Casentinesi
Parco Nazionale

Si entra in una valle appartata e bellissima circondata da barriere montuose come l'Alpe di Catenaia, il Pratomagno, l'Alpe di Serra, le Foreste Casentinesi, la catena del Falterona da dove nasce l'Arno.
E' proprio questo fiume che origina la valle e segna il nostro percorso… castelli, centri storici, pievi, eremi e santuari racchiusi da Foreste Millenarie…

|Capolona| Qui inizia il nostro viaggio, risalendo il corso del fiume Arno.

Capolona si estende lungo le propaggini montuose che determinano l'ansa dove l'Arno *"torce il muso"* agli Aretini, così scriveva Dante Alighieri. Di origine medievale, collegato tra le due sponde da un ponte di origine romana, Capolona è oggi la porta d'ingresso al Casentino.

|L'Alpe di Catenaia| verso est sorge il "Macigno" dell'Alpe di Catenaia, spartiacque naturale tra l' Arno e il Tevere, si erge a contrafforte appenninico a separare il basso Casentino dalla Valtiberina.

|Santa Mama| nei pressi di Subbiano, corre l'Arno e si trasforma il paesaggio, coltivi di olivi sui terrazzamenti con muri a secco, testimonianze diffuse della presenza antropica che associava alla coltivazione dei versanti montani, efficaci forme di difesa del suolo

|Il Torrente Rassina| nasce, sempre a oriente, ai piedi del sacro Monte de La Verna e nei pressi dell'abitato di Rassina, confluisce nell'Arno. Lo osservano dall'alto filari di cipressi che con la loro severa eleganza adornano i poggi e i viali che conducono a ville e fattorie.

|La cava ed il cementificio| il dolce pendio delle colline d'improvviso s'imbatte in un gigantesco monumento dell'archeologia industriale. L'attività di estrazione costituisce un grande fattore di alterazione del paesaggio.

|Il Sacro Monte de La Verna| *"Intra Tevere ed Arno"*, scriveva il Sommo Poeta.

Il complesso religioso, dove San Francesco ricevette le stimmate, si arrocca sulla vetta calcarea ed è oggi costituito dal Santuario Francescano, dal Monte Sacro e dalla Foresta Monumentale.

|Il Pratomagno| e' il gruppo montuoso che a occidente, si innalza tra il Valdarno superiore e il Casentino.

Si presenta con un declivio dolce, caratterizzato da ondulazioni boscose. Deve il suo nome alle estese praterie di crinale che d'inverno, ricoperte di neve, risplendono all'orizzonte.

|Bibbiena| di origine medievale, è uno dei centri abitati più importanti della Valle del Casentino. Posto su un colle che domina la fertile pianura dove il torrente Archiano confluisce nell'Arno, circondato dai

gioghi del Pratomagno e di Camaldoli e dai Monti de La Verna e di Catenaia.

|L'Archiano e il Parco Nazionale| L'Archiano nasce dalle montagne dell'Alto Casentino, dal Passo dei Mandrioli, sopra il piccolo abitato di Badia Prataglia nel cuore del Parco Nazionale, che racchiude le Millenarie Foreste Casentinesi, tra Toscana e Romagna.

|Poppi| il borgo medievale di Poppi con il suo splendido castello, appartenuto per secoli alla famiglia dei Conti Guidi, si erge su un colle che domina la piana dove scorre il fiume Arno. Ai piedi del Castello sorge il fervente centro abitato di Ponte a Poppi, nato

come antico mercatale sul guado del fiume.

|Piana di Campaldino| *"dove risuona ancora il suon dell'arme"*. La piana di Campaldino, di origine alluvionale, si estende tra Porrena e Ponte a Poppi, sulla riva sinistra dell'Arno. Nel 1289 si è combattuta una cruenta battaglia tra Guelfi e Ghibellini, dove prese le armi anche Dante Alighieri.

|Camaldoli| il valore naturale e spirituale rende Camaldoli, assieme a La Verna, uno dei luoghi più conosciuti del Parco. Qui San Romualdo vi fondò, a partire dall'XI secolo, un'unica comunità composta dall'ospizio, che accoglieva i pellegrini, e dall'Eremo. Il complesso monastico è circondato dalla foresta monumentale di abeti bianchi che salvaguardano il silenzio e la solitudine dei monaci, che hanno individuato nella foresta il mezzo per l'esperienza spirituale (*"Tu sarai Abete per altezza di contemplazione"*) e per la sussistenza economica.

|Villa Siemoni| *"la geometria delle strade e dei viali che la precedono, la regolarità dei coltivi e dei muri che la circondano, costituiscono l'elemento di riconoscibilità della villa toscana"* (P. Freschi). La Villa fu abitata dal forestale boemo Carlo Siemoni, amministratore delle Foreste Casentinesi dal 1839, la cui opera è ancora leggibile in molti luoghi del Parco.

|Da Fiumicello alla via dei legni| *"Le vie dei Legni"*, lungo le quali i tronchi di abete bianco provenienti dalle Foreste Casentinesi giungevano al porto di Pratovecchio, tramite la sponda del torrente Fiumicello. Nei periodi di maggior portata dei fiumi fluitavano lungo il corso dell'Arno per giungere fino a Firenze e Pisa

|Il Monte Falterona| *"per mezza Toscana si spazia un fiumicel che nasce in Falterona e cento miglia di corso nol sazia..."* (Purg. XIV).

Segna il confine tra il Casentino e il Mugello ed è qui che nasce il fiume Arno. Il massiccio arenaceo che raggiunge quota 1648 m s.l.m., è ricoperto fin sulla cima dal faggio, che lascia qua è là lo spazio a qualche radura specie nel versante di nord-est. Questi prati d'altitudine ospitano rari lembi di vegetazione alpina.

|Pratovecchio| la sua architettura è espressione di una storia di fede, di potere che ha il suo simbolo maestoso nel castello di Romena. Non lontano dal Borgo sorge l'imponente Pieve di San Pietro a Romena, simbolo dell'architettura romanica in Casentino. Lo storico Palazzo Vigiani è dal 1992 sede del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

|Stia| Posto alla confluenza di due corsi d'acqua, l'Arno e lo Staggia, il centro storico è raccolto intorno alla sua piazza principale, le gualchiere e il lanificio. Si sviluppa come mercatale del castello di Porciano. Di fronte al Palagio Fiorentino è visibile il Planetario che ricostruisce, al chiuso di una stanza con un'apposita cupola, la volta celeste così come la vedremmo all'aperto in un luogo lontano dalle fastidiose luci delle città.

Arezzo · Ceciliano · Giovi · Capolona · Subbiano · Baciano · Calbenzano · S. Mama · Rassina · Corsalone · Bibbiena · Memmenano · Poppi · Porrena · Pratovecchio · Stia